

Indice

In parole semplici La riscrittura funzionale dei testi nella classe plurilingue	
Introduzione	VII
1. PAROLE COME PIETRE, TESTI COME MONTAGNE	
Esperienze sul campo	I
1.1. Gli adolescenti tunisini di Mazara del Vallo	I
1.2. I ragazzi stranieri nella scuola italiana	8
1.3. Il punto di vista teorico: BICS e CALP	12
1.4. Non solo stranieri	14
Scheda 1. L'acquisizione della L2	20
2. TEORIA DELLA SEMPLIFICAZIONE DEI TESTI	
Presupposti teorici e modalità di attuazione	23
2.1. Un po' di storia	23
2.1.1. Il diritto di comprendere	23
2.1.2. Un nuovo concetto di comprensione	26
2.1.3. Semplificazioni diverse per ambiti diversi	28
2.2. I testi scolastici semplificati: obiezioni e risposte	35
2.2.1. Progressività e obiettivi linguistici	38
2.2.2. Il testo come <i>pretesto</i> (agli stadi iniziali di apprendimento)	43
2.2.3. Semplificare in maniera autentica	45
2.2.4. La semplificazione dei testi: un lavoro per tutta la classe	50
2.2.5. Per concludere: semplificazione e facilitazione	52
2.3. Dalla semplificazione alla riscrittura funzionale	53
2.3.1. I principi	54
2.3.2. Le modalità di attuazione	56
Scheda 2. Un manuale di storia semplificato	59
3. LA LINGUA DEI TESTI SCOLASTICI	
Fra scopo didattico e tensione scientifica	71
3.1. Il manuale scolastico come genere testuale	71
3.2. La lingua dei manuali scolastici	77
3.2.1. Accorgimenti per lo scopo divulgativo	78
3.2.2. Il linguaggio tecnico	82
3.2.3. Il linguaggio colto	86
3.2.4. Conclusioni	90
4. GLI ELEMENTI DI DIFFICOLTÀ	95
4.1. Una prima distinzione: difficoltà funzionali e disfunzioni	95
4.2. Le difficoltà a livello di struttura concettuale	99

4.2.1. I problemi di selezione	99
4.2.2. I problemi di ordine	108
Scheda 3. Analisi di un brano di storia	111
4.3. Le difficoltà a livello di organizzazione testuale	116
4.3.1. Cattiva distribuzione del carico informativo	117
4.3.2. Assenza o cattivo uso dei connettivi	117
4.3.3. “Identità ostacolata”	121
4.3.4. Incassamento	126
4.4. Le difficoltà a livello di sintassi	128
4.4.1. Stile impersonale	129
4.4.2. Periodi lunghi e complessi	130
4.5. Le difficoltà a livello di morfologia	135
4.6. Le difficoltà a livello di lessico	138
4.6.1. I termini tecnici	138
4.6.2. I termini colti	140
Scheda 4. Coerenza e coesione	143
5. PROCEDURE DI RISCrittURA E DIDATTIZZAZIONE DEI TESTI	147
5.1. La fase preparatoria	147
5.1.1. Definizione degli obiettivi	147
5.1.2. Analisi e riorganizzazione della struttura concettuale	149
5.2. La stesura del testo	151
5.2.1. L'organizzazione testuale	152
5.2.2. Il lessico	154
5.2.3. La sintassi	157
5.2.4. La morfologia	158
5.3. Il paratesto e i materiali complementari	162
5.4. La gestione del testo scolastico per l'apprendimento linguistico	165
5.4.1. Le attività di pre-lettura	167
5.4.2. Le letture del testo e le attività sul testo	169
5.4.3. Le attività di post-lettura	172
Scheda 5. L'unità didattica e il processo di acquisizione	176
6. PERCORSI DI RISCrittURA E DIDATTIZZAZIONE DEI TESTI	179
6.1. Un testo di scienze sull'osmosi	179
6.1.1. Riscrittura del testo	181
6.1.2. Didattizzazione del testo	186
6.2. Un testo di geografia sui cicloni	199
6.2.1. Riscrittura del testo	201
6.2.2. Didattizzazione del testo	207
6.3. Un testo di storia sulla civiltà islamica, a tre livelli di difficoltà	217
6.3.1. Peculiarità di questo percorso	217
6.3.2. Fase preliminare alla riscrittura	220
6.3.3. Un approfondimento: la semplificazione concettuale	224
6.3.4. Le tre riscritture e le attività	225
Scheda 6. Il Quadro comune europeo	242
APPENDICE TESTI	245
BIBLIOGRAFIA	253